



Coordinamento Comunale

DOCUMENTO POLITICO APPROVATO DALLA DIREZIONE COMUNALE SULLE CANDIDATURE ALLE ELEZIONI PROVINCIALI 2009

L'attuale fase politica è particolarmente delicata e rilevante, con l'avvicinarsi delle elezioni Amministrative e Provinciali che rappresenteranno un test importante di verifica della tenuta del Partito Democratico in provincia, ed in particolare a Latina città.

Si avverte quindi la necessità di non delegare esclusivamente ad un confronto interno la selezione dei candidati di collegio, i quali saranno chiamati a svolgere la principale azione di raccolta del consenso sul territorio. E' necessario quindi legare il processo di individuazione dei nomi al quadro generale di iniziativa politica, al fine di caratterizzare l'azione del Partito Democratico verso l'esterno, ciò si dovrà fare, tra l'altro partendo dal consenso ottenuto all'interno di assemblee pubbliche e aperte.

Le elezioni Provinciali avranno una forte connotazione generale, poiché la contemporaneità con le Europee determinerà un'estrema politicizzazione della competizione.

Il Partito di Latina deve essere quindi fattivamente impegnato nel fornire alla Direzione Provinciale le indicazioni per le candidature nei sette collegi cittadini, profondamente eterogenei per tipologia di popolazione, conformazione del territorio ed articolazione politica dell'elettorato.

Occorre ricordare che nel Comune di Latina sono presenti collegi in grado di eleggere consiglieri provinciali, altri cosiddetti di prima fascia ed infine altri ancora considerati collegi marginali. Tutto questo comporta la necessità di un'attenta valutazione nell'individuazione dei candidati, anche perché i voti raccolti laddove il Pd ha un consenso minore serviranno comunque a consentire l'elezione nei collegi migliori.

Sulla base di quanto indicato dagli organismi provinciali, occorre individuare due percorsi convergenti: uno per la determinazione dei criteri per le candidature, e l'altro riguardante il metodo di scelta.

Il Partito Democratico di Latina, considerata anche l'area vasta del Comune che comprende sette collegi, in linea con le norme statutarie e regolamentari nazionali, regionali e provinciali, propone di individuare candidature che presentino le seguenti caratteristiche: la rappresentanza di genere, dando adeguato spazio alle donne; la presenza di persone espressione degli organismi del Partito e dei Circoli ed infine personalità esterne non direttamente coinvolte nella rappresentanza istituzionale e politica del Partito.

Eventuali candidature di rappresentanti istituzionali potranno essere valutate, secondo quanto stabilito dalla Direzione Provinciale, solo come deroga al principio della incompatibilità degli incarichi elettivi.

Per quanto attiene al metodo da seguire, la proposizione delle rose di candidati delle candidature sarà effettuata, come proposto in Direzione Provinciale, dal Coordinamento Comunale del PD sentiti i Coordinamenti dei Circoli che dovranno convocare assemblee pubbliche per valutare il gradimento dei nomi proposti. Tali assemblee saranno anche il luogo ove avanzare proposte di candidatura o programmatiche.

Al fine di agevolare questo percorso, il Coordinamento Comunale ha costituito un'apposita Commissione di lavoro che avrà il compito di attivare l'azione di consultazione del gruppo dirigente diffuso del Partito, al fine di coadiuvare l'azione dei Circoli e per definire una proposta complessiva di candidature che il Coordinamento Comunale rimetterà alla Direzione Provinciale.

Quanto delineato dovrà essere concluso entro la metà di febbraio, al fine di consentire ai candidati di avviare con un margine di tempo appropriato la campagna elettorale sul territorio.